

canza di controllo, dopo pochi giorni i muri vengono danneggiati da vandali di vario tipo —:

che cosa si possa fare per risollevarlo dal degrado attuale la stazione di Anzio, garantendo contemporaneamente che gli interventi già in passato effettuati dalle Ferrovie non siano resi immediatamente inutili da carenze di controllo. (4-32339)

VINCENZO BIANCHI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il personale responsabile del controllo del traffico della stazione delle Ferrovie dello Stato di Sezze (provincia di Latina) negli ultimi anni ha presentato numerosi esposti e solleciti nei confronti di dirigenti e funzionari delle Ferrovie dello Stato responsabili della sicurezza sul lavoro, denunciando il mancato rispetto ed applicazione delle normative vigenti in materia e per omissione di atti d'ufficio;

la problematica nasce nel 1995, quando a fronte dello spostamento della sala di controllo del traffico nella torre prospiciente il fabbricato della stazione, il personale presentò un primo esposto nel quale venivano elencate tutte le carenze strutturali, igieniche e di sicurezza della nuova sede, la susseguente ispezione della Asl si concluse con la richiesta di messa a norma delle inadempienze riscontrate;

il perdurare di tale stato di fatto ha portato, lo scorso giugno, ad una ulteriore denuncia ed al sopralluogo dei vigili del fuoco che avrebbero riscontrato e confermato l'esistenza di varie irregolarità: nella sala operativa opera un solo uomo per le otto ore di turno manovrando gli scambi che governano il passaggio di circa 200 convogli senza un sistema di emergenza per segnalare un eventuale improvviso ma-lore, le vie di fuga dalla torre di controllo sono anguste, le scale che portano ai piani sono strette e la porta di accesso alla palazzina è apribile solamente con co-

mando elettrico rendendo difficoltoso l'allontanamento dalla struttura in condizioni di emergenza —:

se non si ravvisi l'opportunità ed i caratteri della necessità ed urgenza nell'affrontare tale problematica in considerazione del fatto che dall'opera di chi sta in sala comando e dalle loro condizioni di lavoro dipende la sicurezza dei passeggeri e degli operatori delle ferrovie;

se non si ritenga opportuno, nell'ambito delle competenze del Governo, avviare una serie di controlli allo scopo di appurare le reali condizioni nelle quali operi la stazione delle Ferrovie dello Stato di Sezze con particolare riferimento alla condizioni di sicurezza. (4-32346)

\* \* \*

#### UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

il neo-direttore scientifico dell'Istituto Gaslini di Genova, in occasione di un suo intervento al convegno organizzato a Roma dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, ha dichiarato: « Lo Stato investe in maniera troppo esigua nella ricerca sul cancro e i pochi fondi stanziati sono quasi interamente assorbiti da carrozzoni pubblici come il Cnr » (cfr. « Il Giornale » di lunedì 6 novembre 2000 alla pagina 18);

il professor Lorenzo Moretta ha inoltre affermato: « Da quattro anni in Italia la ricerca sul cancro non riceve fondi pubblici ed è praticamente solo l'Airc a provvedere ai finanziamenti. Il dato appare ancora più evidente se si considera che un Paese come gli Stati Uniti investe circa il 3 per cento di tutto il prodotto interno lordo

per la ricerca scientifica, mentre in Italia si arriva a mala pena all'uno per cento» (cfr. giornale citato);

a sua volta il professor Riccardo Puntoni ha dichiarato: « Negli Stati Uniti solo per la ricerca sul cancro sono stati stanziati 6000 miliardi pubblici, mentre in Italia lo Stato ne ha destinati 200 complessivi che non riguardano, quindi, solo la ricerca sul cancro » (confrontare giornale citato);

l'autorevolezza dei personaggi citati e la oggettiva gravità delle dichiarazioni da essi rese consentono di rilevare il carattere assolutamente fallimentare dell'organizzazione della ricerca scientifica nel nostro Paese e fanno comprendere le ragioni per le quali i nostri più promettenti ricercatori debbono loro malgrado, riparare all'estero per lavorare in condizioni di decenza —:

se i dati suesposti rispondano a verità e, in caso affermativo, se non ritenga indecoroso che una Nazione come l'Italia, con ambizioni da « grande potenza » mondiale, viva un così miserevole e mortificante rapporto con la ricerca scientifica, confermando una antica tradizione che vede una inarrestabile emigrazione di cervelli verso Paesi più seri e più responsabili. (3-06528)

*Interrogazione a risposta scritta:*

GAZZILLI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

Maurizio Guerrazzi da Casapulla (Caserta) si è iscritto al secondo anno del corso di laurea in informatica;

il predetto ha prodotto istanza intesa ad ottenere la concessione della borsa di studio prevista dalle disposizioni vigenti, ma l'Edisu (Ente per il diritto allo studio) di Napoli ha respinto la richiesta sul rilievo che il nucleo familiare dell'aspirante non raggiunge il reddito minimo stabilito per l'accesso al beneficio, pari ad annue lire 10 milioni e ottocentomila;

in sostanza, le dichiarazioni del giovane, assolutamente aderenti alla realtà economico-finanziaria della famiglia, sono state ritenute inattendibili per una sorta di presunzione di falsità collegata alla titolarità di un reddito inferiore al minimo vitale;

è veramente paradossale che un cittadino onesto e rispettoso delle leggi possa essere pregiudicato a causa di opinabili normative e in mancanza di un qualsiasi accertamento sulla veridicità delle sue asserzioni ed è parimenti paradossale e massimamente ingiusto che un giovane meritevole non possa esercitare il suo diritto allo studio per l'impossibilità di conseguire quel contributo che viene, invece, tranquillamente accordato a studenti più abbienti —:

se non ritenga di dover intervenire per risolvere il caso del Guerrazzi e per impedire che in futuro siffatte inammissibili situazioni abbiano a verificarsi.

(4-32358)

---

#### **Apposizione di firma ad una risoluzione in Commissione.**

La risoluzione in Commissione Cavanna Scirea ed altri n. 7-00990, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 30 ottobre 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Burani Proccaccini.

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta scritta Volontè n. 4-32329 del 6 novembre 2000 in interrogazione con risposta orale n. 3-06521.